

III verbale - 2014

Riunione del Gruppo di Biopsicosintesi

25 settembre

Ordine del giorno:

- Meditazione iniziale.
- Suggestioni e spunti di riflessione sul lavoro energetico (ciclo di "L'Energetica Umana").
- Presentazione del prossimo laboratorio del dott. Gambugiati sulla biologia delle credenze di B. Lipton: esperienza pratica guidata (EPG).
- Lavoro sull'assessment biopsicosintetico.
- Varie ed eventuali.

PRESENTI: Ezio Andretti, Elisabetta Sarti, Catia Camarri, Ilaria La Torre, Alessandro Gambugiati, Meini Roberta, Federica Piana, Fabio Bogani e Francesco Lamioni.

A seguito della meditazione di apertura, il gruppo ha stabilito di mettere in programma tra le attività dell'anno il laboratorio di Alessandro Gambugiati, fissandolo per la data del **16 novembre p.v.**

Il laboratorio teorico-esperienziale porta a compimento un breve excursus su "*Psicosintesi e Psicoenergetica*", iniziato con l'incontro dello scorso 28 giugno, dedicato ad Alexander Loyd e al suo metodo dei Codici di Guarigione.

Questa seconda ed ultima tappa affronta e sviluppa il pensiero di un altro studioso, forse più popolare e discusso, qual è Bruce Lipton, biologo cellulare e scienziato (indipendente e aperto al transpersonale) esperto di comportamento.

In occasione della riunione del gruppo, Alessandro Gambugiati ha organizzato un *demo* del laboratorio, consistente in una parte teorica, nella quale ha esposto sinteticamente i principi base del pensiero di Lipton, ed una parte più consistente di tipo pratico-esperienziale.

In merito a quest'ultima, Alessandro dapprima ha guidato una fase di respirazione attiva molto intensa, in modo da caricare il sistema persona di energia e poi, passando attraverso una breve fase di rilassamento, ci ha fatto lavorare su alcune nostre credenze (paterne e materne) mediante una visualizzazione. Abbiamo concluso l'esperienza con la produzione da parte di ciascuno di uno schema diviso in quadranti, che ci ha poi orientato nella condivisione assieme di quanto emerso

individualmente. La proposta di Alesandro, come lui stesso ha inteso specificare, è il risultato dell'integrazione ed elaborazione personale delle teorie di Lipton, del metodo psicosintetico e della terapia immaginativa.

Dopo questa prima porzione di lavoro il gruppo si è poi concentrato nella lettura del report prodotto dal sottogruppo: Nepi, Turini e Meini. Le tre colleghe avevano il compito di portare una sintesi dell'esperienza fatta attraverso i tre seminari costituenti il ciclo sull'**Energetica Umana**, organizzato lo scorso anno dal gruppo.

Scopo di questo elaborato è quello di favorire da parte di ciascuno di noi una riflessione sugli argomenti emergenti, in modo da condividere al prossimo incontro quello che si è prodotto in noi in termini di risonanze e comprensioni, alla luce del nostro personale percorso professionale. Questo momento di elaborazione, dapprima individuale e poi collettiva, esprime un potere accrescitivo in termini di comprensione e acquisizioni, rispetto alle potenzialità insite alla semplice fruizione dell'esperienza seminariale.

Riporto per esteso qui di seguito la relazione in modo che tutti quanti, anche coloro che non sono riusciti a partecipare alla riunione, abbiano la possibilità di leggerla e rifletterci:

Seminario del maestro Fabio Pianigiani (29 settembre 2013)

In questo seminario abbiamo assistito al suono della musica eseguita direttamente da questo musicista, che prevalentemente fa uso della chitarra.

La sua professionalità ci ha dimostrato come attraverso il suono e ovviamente la sua maestria si possono toccare corde profonde delle persone e mettere in atto una vera e propria terapia. Infatti l'autore ci ha raccontato di come riesce a interagire con il suono della chitarra e le persone, entrando empaticamente in sintonia con la loro anima.

La sua tecnica prevede anche l'uso del computer, mediante un programma che produce suoni particolari con altezze, frequenze e timbri sonori che riescono a estrapolare il vissuto della persona con cui vogliamo interagire. Durante il seminario il docente ha fatto riferimento alla storia della musica; nello specifico ad un sovrano che aveva ingaggiato un musicista perché aveva problemi a livello mentale e voleva essere curato con questa.

Poi abbiamo assistito a dei video e compreso come la musica incide sui messaggi cinematografici dei pubblicitari sfruttando le emozioni degli spettatori che vengono stimulate e manipolate per raggiungere determinati fini.

Un esempio è stato quello di Mary Poppins, la cui colonna sonora se veniva cambiata con un genere di musica più pesante, dava origine a rafforzamenti di messaggi che suscitavano emozioni differenti, nonostante le immagini proiettate fossero le stesse.

Inoltre ci ha fatto notare come il suono è vita riferendosi al suono "OM" (Aum) origine della vita.

In questo interessante percorso ci siamo poi soffermati sui grandi della musica come Mozart e l'uso delle sue composizioni curative nella scuola di Tomatis. Con Beethoven invece è possibile curare la dislessia.

Fabio Pianigiani è un musicista, compositore e musico-terapeuta (lavora anche con i disabili). La sua attività consiste, tra le altre cose, nell'aiutare la persona ad aprirsi ed esprimersi in modo sempre più originale.

Nel suo lavoro Pianigiani è certamente facilitato dalle sue specifiche competenze, tuttavia egli sostiene che non occorre essere musicisti per utilizzare la musica nel lavoro con i pazienti. Ci sono infatti software a buon mercato che permettono a chiunque di creare pezzi sonori, mediante i quali aiutare il paziente ad esprimere la propria emotività.

Seminario del dott. Massimo Soldati (23 novembre 2013)

Questo seminario è iniziato con un movimento corporeo di ballo libero al fine di scaricarsi, accompagnato da suoni e musica che andavano a toccare varie emozioni.

La sperimentazione è durata molto tempo; camminavamo, ballavamo, vi erano varie fasi di interazioni tra noi, e scariche emozionali che venivano espresse anche attraverso la voce.

Abbiamo esplorato la relazione con sé stessi e l'altro rompendo i vari schemi interni delle modalità comportamentali.

Nella seconda parte del lavoro è stato fatto una sperimentazione a coppie per riequilibrare il campo energetico con un massaggio corporeo di tipo eterico.

Al termine di tutto questo, la verifica finale consisteva nel sollevare il braccio del soggetto massaggiato, per osservarne lo scioglimento di tensione.

Il seminario si è svolto poi con la visione di slide che lo stesso dott. Soldati ha interpretato assieme a dei filmati. (possibili da visitare su internet all'indirizzo di Massimo Soldati: il lavoro sul body work transpersonale, "corpo e cambiamento").

Successivamente abbiamo assistito al lavoro dimostrativo svolto dallo stesso Soldati su una persona che si è offerta volontaria. Esso consisteva nel toccare il soggetto stimolandolo e invitandolo ad esprimere il proprio vissuto emotivo. I punti trattati erano codificati tecnicamente e stimolati ripetutamente a livello del terzo chakra.

Le domande che il dottore chiedeva al soggetto erano del tipo: come stai? Cosa senti? Cosa ti sta succedendo? La persona ha così iniziato ad esprimere si verbalmente, ma anche con suoni, urla, gesti, ecc., dando voce al proprio vissuto. Questo metodo è chiamato: "body work transpersonale", il cui scopo è quello di rilasciare l'energia e sciogliere l'ingorgo energetico che si manifesta nel tessuto connettivo. Proprio in questo strato epidermico vi sono infatti registrate le nostre memorie esperienziali che sono all'origine di disturbi fisici psichici ed estetici. Ovviamente il tempo a nostra disposizione è stato quello di un solo giorno, pertanto la richiesta che viene posta è quella di poter continuare lo studio e la visione di questa tecnica esperienziale molto interessante.

Seminario di Liliana Fantini e Roberta Meini (2 febbraio 2014)

Liliana Fantini ha iniziato il suo lavoro con una meditazione poi subito dopo con la storia del Cranio Sacrale meccanico biodinamico. Il terapeuta che opera con questo metodo è un magnete che aiuta il corpo a ridistribuire l'energia. Un fatto fondamentale, quando questo opera, è che deve riuscire a essere distaccato ed assumere una posizione neutra. L'esperienza che abbiamo fatto è stata quella di coppia in modo da sperimentare il distacco, successivamente abbiamo lavorato sul nostro radicamento ricontattandolo consapevolmente attraverso il rapporto con la terra.

Per quanto riguarda il lavoro svolto successivamente con la terapeuta Roberta Utzava abbiamo sperimentato il campo energetico e la sua espansione a livello sottile fino a percepirlo nella sua interezza.

Per aumentare il livello energetico è stato fatto il metodo "Chakra Breathing" ossia respirare attraverso i sette Chakra, con la musica.

Quindi la spiegazione della mappa energetica basata sui sette chakra e i sette corpi, dove ogni chakra fisico nasce ed è collegato il corpo sottile corrispondente.

La parte esperienziale iniziale è stata introdotta con un esercizio che consiste di una rotazione del corpo assieme alla musica, al fine di agevolare il radicamento e ci è stato ricordato di usare questo metodo, quando siamo scarichi a livello energetico e per ritrovare la nostra centratura.

Dopo tutta questa serie di energizzazione abbiamo usato la nostra mano per percepire l'energia sottile intorno al proprio corpo, (vedi le foto di Kirlian).

Infine è stato svolto un lavoro di coppia per esplorare con le proprie mani il campo energetico sottile dell'altra persona fino ad arrivare al tocco del corpo fisico.

Turini, Meini e Nepi

Abbiamo infine concluso la riunione introducendo un altro scritto, quello di Fulvio Leoni, un formatore dell'Istituto di Psicosintesi operante al Centro di Roma, il quale si è preso l'impegno di sviluppare interesse ed un dibattito approfondito intorno ad una questione centrale in ambito psicosintetico, ovvero il Sé. Come sviluppa compiutamente nella sua lettera aperta, da tempo una parte della psicosintesi americana ha disinvoltamente tolto dalla mappa dell'ovoide di Assagioli il riferimento grafico al Sé. Il rischio di questa operazione è che passi in modo silente e che tra qualche anno possa venire acquisita come dato di fatto, senza che sia stato sviluppato, com'è giusto che sia, un'adeguata riflessione e un dibattito formale ed esteso all'interno della "comunità psicosintetica", affinché sia presa una decisione un'anime a riguardo, o piuttosto si determinino in modo esplicito due linee di pensiero, adeguatamente sostenute, come dovrebbe accadere in una seria comunità scientifica.

Portando all'attenzione, spero di molti, il contributo iniziale di Fulvio, Il gruppo di Biopsicosintesi intende dare il proprio apporto volontario e fattivo a questa importante iniziativa. Apporto che non intende limitarsi alla circolazione del

materiale, ma vuole concretizzarsi nel determinare i presupposti per una riflessione e un dibattito interno al gruppo stesso, che vada poi a sintesi mediante uno scritto, capace di contribuire alla dialettica generale sul tema in oggetto.

Il materiale offerto da Fulvio è reperibile all'interno dell'area web del gruppo (sito della SIPT), nella cartella "**Materiali**".

Invito tutti coloro che intendano contribuire con la propria riflessione a partecipare al prossimo incontro di Biopsicosintesi, in programma per **giovedì 27 novembre p.v.**, o altrimenti ad inviare un elaborato al seguente indirizzo mail: francesco.lamioni@libero.it

Il gruppo, per chi vi partecipa o lo segue attraverso la lettura dei verbali, ormai da tempo è impegnato a riflettere e ad organizzare in modo formale un assessment biopsicosintetico; questa riflessione sul Sé, quindi, non può che contribuire in modo sinergico e produttivo al lavoro più esteso del gruppo.

Coordinatore: Francesco Lamioni